

LA CASA DEGLI ANTENATI DI PABLO PICASSO E IL CARUGGIO

"Solaro a tetto, nel Caruggio verso l'Oratorio, da mezzogiorno Paolo Cavassa, da tramontana la strada, da levante gli eredi del quondam Giuseppe Cavassa, da ponente il vuoto".

La proprietà è stimata in Lire 275.

Con questa indicazione è rilevato nel "Catasto di Sori" del 1798 un appartamento (solaro) di proprietà di Anna Maria Fasce moglie di Picasso Tommaso e madre di Giovanni Battista.

Giovanni Battista Picasso si sposò con Isabella Musante, dalla loro unione nacquero sei figli, tra cui Tommaso (l'atto di nascita del 1787 è registrato nell'archivio della Parrocchia di Sori) che in giovane età emigrò con altri due fratelli, a Malaga in Spagna dove si sposò nel 1812 con Maria Luisa Guardañó Garcia e dalla cui discendenza nacque il celebre pittore Pablo Picasso.

Questi dati, incrociati con il censimento della Repubblica Ligure del 1799 danno per certa la presenza di questa famiglia in Sori nei tempi e nei luoghi qui indicati.

Le indicazioni del catasto e del censimento della Repubblica ci conducono al gruppo di case che sta tra l'oratorio di Sant'Erasmus e l'angolo a ponente del Carruggio, là dove esso fa una curva a 90 gradi e si inerpica con maggior pendenza verso l'Aurelia, per cui che l'appartamento degli avi di Picasso si trova nell'attuale edificio contraddistinto dai numeri civici 25 e 31 di Via S.Erasmo in Sori .

Via S.Erasmo, comunemente detto "Il Caruggio" è la più antica via di Sori e fa parte del tracciato di collegamento tra borghi rivieraschi del Levante e Genova, da alcuni storici definito come una specie di scorciatoia della famosa via romana Emilia Scauri.

Alla fine del XII secolo è documentata l'esistenza in questa via di un ospedale, intitolato a *S. Cristoforo*, protettore dei viandanti, che rimase attivo fino ai primi decenni del XIX secolo.

L'ospedale distribuiva elemosine, ospitava malati, imprestava soldi, si reggeva in massima parte sulle offerte e sui lasciti testamentari dei pii soresi.

Sempre nel Caruggio, nell'anno 1495, il capitano marittimo Erasmo Cavassa decise di fondare un oratorio e una confraternita intitolata a Sant'Erasmus vescovo e martire, protettore dei marinai.

Nel 1509 il Capitano Gerolamo Stagno che risiedeva in questa via, decise di far costruire la Cappella dedicata alla Madonna delle Grazie proprio alla base dell'antico ponte "romano" là dove iniziava il Caruggio.

Possiamo quindi definire che il Caruggio come il borgo storico di Sori, il borgo dei marinai, quello che ospita le case più antiche del paese ed alcuni tra i monumenti più significativi.